



ISTITUTO COMPRENSIVO DI COMEGLIANS

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado
33025 OVARO (UD) Via delle Scuole n. 4 - tel. 0433/67006
Cod. mecc: UDIC80900E - C.F. 93012280306

e-mail: udic80900e@istruzione.it pec: udic80900e@pec.istruzione.it sito: www.iccomeglians.edu.it
Codice Univoco Ufficio UHFV9K

Prot. n. 11994/VI.2

Ovaro, 12 novembre 2025

Al sito dell'Istituzione scolastica

Sez. amministrazione trasparente

All'Albo online

Agli atti della scuola

DETERMINA DI AVVIO TRATTATIVA DIRETTA SUL MEPA

Oggetto: Determina di avvio per affidamento diretto su Mepa tramite trattativa diretta ai sensi dell'art. 50 comma 1. lettera b) del D. Lgs 36/2023 in conformità con il D.L. 129/2018 della fornitura di beni e servizi relativa all'attuazione dell'intervento 4.2, Laboratorio di ceramica nella scuola di Ovaro - strategia nazionale per le aree interne - Accordo di programma quadro - Regione Friuli Venezia Giulia "AREA INTERNA – ALTA CARNIA" 20 aprile 2018 alla ditta **Associazione L.A.G.O laboratori, arte, giochi e oltre aps - Piazzale Monte Toc, 2/7 33080 Vajont (Pn) - P.Iva 01563350931.**

Progetto: Laboratorio di ceramica

CUP B33D21003680001

Clg: da acquisire con la stipula della Trattativa diretta

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato»;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997»;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*» e successive modifiche e integrazioni;

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del Decreto Legislativo n. 165/2001, dall'articolo 1, comma 78, della L. n. 107/2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.L. n. 129/2018;

VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante «*Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*»;

VISTO l'art. 45, comma 2, lett. a), del Decreto Interministeriale n. 129/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi forniture [...] di importo superiore a 10.000,00 euro»;

VISTO l'art. 46, comma 1, del suddetto Decreto Interministeriale n. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;

CONSIDERATO che per lo svolgimento delle procedure di importo inferiore alla soglia comunitaria, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di Consip S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MEPA), ove è possibile, inter alia, acquistare mediante Ordine Diretto;

VISTO l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, della Legge n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, specificando tuttavia che, per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui allo stesso art. 1, comma 450, della Legge 296/2006;

VISTO l'art. 1, comma 583, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dal succitato art. 1, commi 449 e 450, della Legge 296/2006, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.A. o il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) realizzato e gestito da Consip S.p.A.;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*»;

VISTO in particolare, l'art. 17, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo n. 36/2023, il quale prevede che «*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. 2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale*»;

VISTO l'art. 48, comma 3, del Decreto Legislativo n. 36/2023, il quale prevede che «Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa»;

VISTO altresì, l'art. 50, comma 1, lett. b), del Decreto Legislativo n. 36/2023, il quale prevede che «1. Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: [...] b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante»;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 62, comma 1, «tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregator».

VISTO l'Allegato II.1 al Decreto Legislativo n. 36/2023, recante «Elenchi degli operatori economici e indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea»;

VISTO in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: «L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione né tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione»;

VISTO l'art. 37, comma 1, del Decreto Legislativo n. 33/2013 il quale dispone che «Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano i dati, gli atti e le informazioni secondo quanto previsto dall'articolo 28 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo di attuazione della legge 21 giugno 2022, n. 78»;

VISTE le disposizioni di cui all'art. 20, comma 1, del Decreto Legislativo n. 36/2023, e all'art. 37, comma 1, del Decreto Legislativo n. 33/2013, secondo cui gli atti relativi alle procedure di affidamento sono oggetto di pubblicazione obbligatoria;

VISTA inoltre, la Delibera adottata da ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 come modificata e integrata dalla successiva Delibera n. 601 del 19 dicembre 2023, recante «Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33»;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 3, commi 3.2 e 3.3, della predetta Delibera «3.2 La trasmissione dei dati alla BDNCP è assicurata dalle piattaforme di approvvigionamento digitale di cui agli articoli 25 e 26 del codice secondo le modalità previste nel provvedimento di cui all'art. 23 del codice. Ai fini della trasparenza fanno fede i dati trasmessi alla BDNCP per il tramite della PCP. 3.3 le stazioni appaltanti e gli enti concedenti inseriscono sul sito istituzionale, nella sezione «Amministrazione trasparente», un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP secondo le regole tecniche di cui al provvedimento adottato da ANAC ai sensi dell'art. 23 del codice. Tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante»;

VISTO altresì, l'art. 28 del Decreto Legislativo n. 36/2023, recante «Trasparenza dei contratti pubblici»;

VISTO l'accordo di programma quadro (APQ) "Area Interna Alta Carnia", sottoscritto fra vari ministeri, la Regione FVG e il Comune di Paluzza (quale capofila), in data 20.4.2018, che regola l'attuazione della strategia per l'area interna sopra citata;

VISTO la scheda dell'intervento 4.2 - STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE - Accordo di programma quadro - Regione Friuli Venezia Giulia "AREA INTERNA – ALTA CARNIA" 20 aprile 2018;

CONSIDERATO che il soggetto attuatore dell'intervento 4.2 è rappresentato dalla Comunità di Montagna della Carnia e che la scheda intervento approvata assegna al predetto Ente un finanziamento di euro 59.600,00 IVA inclusa per all'avvio delle attività laboratoriali del laboratorio di ceramica;

VISTO la determinazione n. 1280 del 28.12.2023 con la quale è stata formalizzata da parte della Comunità di montagna della Carnia la concessione di un contributo di euro 59.600,00 (IVA inclusa) a favore di codesto Istituto Comprensivo, finalizzato a sostenere le spese relative all'avvio delle attività laboratoriali del progetto laboratorio di ceramica, previsti dalla scheda intervento 4.2, presso la sede di Ovaro.

VISTO il CUP assegnato al progetto - CUP B33D21003680001

VISTA la delibera n. 13 del Collegio Docenti del 25/06/2025 con la quale si approva l'adesione al progetto "Territorial Labs– Laboratorio di Ceramica";

VISTA la delibera n. 67 del Consiglio d'Istituto del 26/06/2025 con la quale si approva l'adesione al progetto "Territorial Labs – Laboratorio di Ceramica";

VISTA la nota Prot. 0009936 del 01/10/2025 (nostro prot 0010353) della Comunità di Montagna, con la quale si comunica che il soggetto beneficiario può gestire affidamenti se il suo ruolo sia riconosciuto dalla scheda intervento, richiamando il punto 3.2 (pag 16) del manuale di gestione "il soggetto attuatore assume la funzione di stazione appaltante/committente al fine di individuare, nell'osservanza della normativa europea e nazionale ...gli esecutori dei lavori, i fornitori di beni e servizi, i consulenti" e anche che "ai fini dell'attuazione delle operazioni previste dagli interventi, il soggetto attuatore può avvalersi di proprio personale", ma subito dopo aggiunge che "quanto sopra specificato per il soggetto attuatore si applica anche al beneficiario con natura giuridica pubblica";

VISTA la coerenza del progetto con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

VISTO il Programma Annuale per l'Esercizio Finanziario 2025 approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 32 del 13/02/2025;

VISTO il Regolamento d'Istituto, approvato dal Consiglio di Istituto il 13/02/2025 con delibera n.35 che disciplina le modalità di gestione delle attività negoziali ai sensi del D.L. 129/2018 e del D.Lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che il Comune di Ovaro ha terminato la realizzazione del laboratorio (impianti e attrezzature) presso la sede della Scuola Secondaria di I Grado di Ovaro;

CONSIDERATO che è necessario avviare urgentemente le attività formative del Laboratorio di Ceramica come previsto dal cronoprogramma del progetto;

PRESO ATTO che l'importo stimato per l'affidamento del servizio è pari a € 59.600,00 (IVA inclusa), e risulta pertanto inferiore alla soglia di € 140.000,00, rientrando nel limite per l'affidamento diretto ai sensi dell'Art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023.

PRESO ATTO della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale merceologia;

PRESO ATTO che, nell'ambito degli Accordi Quadro stipulati da Consip S.p.A. e dello SDAPA realizzato e gestito da Consip S.p.A., non risultano attive iniziative aventi ad oggetto interventi comparabili con quelli da affidare con la presente procedura;

VERIFICATA l'adeguatezza della copertura finanziaria e la disponibilità delle risorse necessarie sul pertinente capitolo di bilancio;

TENUTO CONTO che i fondi saranno erogati in due fasi: il 40% all'avvio e la parte restante a stato di avanzamento delle attività;

CONSIDERATA che il servizio di Formazione Laboratorio di Ceramica si sviluppa su un arco temporale di due anni scolastici (a.s. 2025/26 e a.s. 2026/27);

CONSIDERATO l'indagine conoscitiva di mercato svolta attraverso comparazione siti WEB e richiesta informale ad associazioni del territorio;

CONSIDERATO che predetta indagine conoscitiva, ha consentito di individuare l'operatore economico Associazione L.A.G.O. laboratori, arte, giochi e oltre aps - Piazzale Monte Toc, 2/7 33080 Vajont (Pn) - P.Iva 01563350931 - C.F. 90010070937- codice univoco M5UXCR1;

CONSIDERATO che la suddetta Associazione è stata ritenuta, a discrezione di questa Stazione appaltante, idonea a garantire il servizio di formazione, in ragione della sua specifica e comprovata esperienza nel settore della ceramica e in possesso delle professionalità necessarie;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e dal Decreto-Legge 12 novembre 2010, n. 187;

VISTI l'art. 15, comma 1, del Decreto Legislativo n. 36/2023, il quale prevede l'individuazione di un responsabile unico del progetto (RUP) per ogni singola procedura di affidamento e l'Allegato I.2 recante «Attività del RUP»;

RITENUTO che il Dirigente Scolastico Dott. Angelo Solillo risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 15, comma 2, del Decreto Legislativo n. 36/2023 e dagli artt. 4 e 5 dell'Allegato I.2 al Decreto Legislativo n. 36/2023;

VISTI l'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e l'art. 16 del Decreto Legislativo n. 36/2023 relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del RUP in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

TENUTO CONTO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DETERMINA

- di autorizzare l'avvio della trattativa diretta sul MEPA, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 36/2023, finalizzata all'affidamento diretto del servizio in oggetto alla ditta **Associazione L.A.G.O laboratori, arte, giochi e oltre aps - Piazzale Monte Toc, 2/7 33080 Vajont (Pn) - P.Iva 01563350931 - C.F. 90010070937- codice univoco M5UXCR1.**

I servizi da acquisire sono, in modo esemplificativo, riportati nella seguente tabella e in modo più specifico illustrati nella richiesta di preventivo allegata alla Trattativa diretta sul MEPA.

Progetto durata biennale

Attività formative previste per l'a.s. 2025/26

- Attività di Formazione per gli Studenti: 190 ore annue
- Attività di Formazione per i Docenti: 20 ore annue
- Attività Extrascolastiche per il Territorio: circa 70 ore annue più 21 ore per pulizia locali

Attività formative previste per l'a.s. 2026/27

- Attività di Formazione per gli Studenti: 190 ore annue
- Attività di Formazione per i Docenti: 20 ore annue
- Attività Extrascolastiche per il Territorio: circa 70 ore annue più 21 ore per pulizia locali

- di nominare il Dirigente Scolastico Dott. Angelo SOLILLO quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) per la realizzazione dell'intervento 4.2- Laboratorio di ceramica, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del Decreto Legislativo n. 36/2023;
- di prevedere un impegno massimo di spesa pari ad € 59.600,00 che trovano copertura nella scheda finanziaria del P.A. 2025 P.1.2 LABORATORI DI CERAMICA - SCUOLE OVARO - FONDI COMUNITÀ MONTANA DELLA CARNIA - INTERVENTO 4.2;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Angelo SOLILLO

UDIC80900E - UDIC80900E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0011994 - 12/11/2025 - VI.2 - U